



III Domenica d'Avvento

Chissà che non diventi un appuntamento fisso questo, della presentazione di piccoli ritagli degli incontri sul Vangelo del Martedì sera. Questa volta ci introduce alla prima lettura la nostra Silvia Sulis che a proposito di *Is 61, 1-2.10-11* ci ha fatto notare come "Quel Signore che Isaia presenta è Gesù, il Redentore promesso".

Non è un caso che Isaia si esprima in prima persona. La cosa è voluta proprio per sottolineare come Colui che è investito dello Spirito del Signore coincida pienamente con la nostra **Salvezza**. In queste brevi righe si dice di Lui che è anzitutto portatore di un annuncio e quell'aggettivo "lieto" spicca perché ne qualifica la sostanza.

C'è poi un'altra attenzione che va data ai destinatari. Si tratta dei "miseri", quelli delle periferie esistenziali che non solo non hanno niente, ma non contano niente (come oggi). I molti che hanno il cuore ferito e piagato dal non-amore o dall'amore sbagliato. A tutti questi ultimi viene detto che sta per venire una grande gioia, come un Giubileo ricco di Grazia.

Ognuno dovrà essere pronto a ricevere questa venuta come ha fatto il cuore splendido di Maria che ha accettato tutto dal Signore. Il rapporto Dio-uomo ritorna ad essere un'alleanza d'amore.

Il Signore desidera celebrare con il suo popolo un matrimonio che non s'infrangerà più.

In Agenda...

NOVENA DEL S. NATALE

Quest'anno la Novena verrà celebrata con il seguente orario:

- 16.00 Cappella Viale Giovanni Pisano
- 17.15 I Passi
- 21.15 Chiesino Via Luigi Bianchi

La Novena delle 17.15 nella chiesa de I Passi avrà parti dedicate ai ragazzi e quindi suggeriamo alle loro famiglie di farli partecipare a questa Novena.

La Novena è sempre stato il cammino spirituale ed emotivo di preparazione alla festa del Natale per questo invitiamo ad una partecipazione costante per camminare insieme verso la festa della venuta del Salvatore.

Partecipare saltuariamente, magari solo nel giorno dell'incontro di catechismo, non aiuta a vivere lo spirito del Natale ma piuttosto ad assistere ad un rito di cui non si capisce pienamente il significato.

Ricorda:

Venerdì 26 Dicembre:

Festa di S. Stefano primo Martire

Natale dei Mattaccini



Domenica 14 Dicembre

dalle ore 14.00 in poi



Largo I.Nievo (I Passi)



Con la presenza del Mago "RUFUS"

Pony per i bambini!

Con la partecipazione degli Allievi della Scuola di formazione degli specialisti delle manifestazioni Storiche, Comune di Pisa



Arriva BABBO NATALE con i doni per i bambini

I Genitori interessati possono portare i doni con nome e cognome presso il circolo I Passi dal 9 dicembre

Da lunedì 1 dicembre il **MERCATINO EQUO E SOLIDALE** ha riaperto, con prodotti natalizi e alimentari a prezzi promozionali, il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 17.00 alle 19.30 e la domenica dalle 11.00 alle 12.30

Con stile verso il Natale ...
Famiglie dallo stile **GIOIOSO** e **OTTIMISTA**

In ascolto della Parola di Dio

"Non era lui la Luce, ma doveva dare testimonianza alla Luce" (Gv 1, 6-8 e 19-28)



C
O
L
O
R
A
E
G
I
O
C
A



Sostituisci ad ogni simbolo la lettera corrispondente e scopri il messaggio che si cela al suo interno!

o o # { 0 x Δ ^ o * Δ x { o o

• @ § % 0 □ || o || @ || Δ

Δ=A	○=B	□=C	□=D	0=E	•=F	o=G
n=H	=I	x=L	§=M	§=N	@=O	@=P
&=Q	*=R	#=S	%=T	{=U	^=V	+ =Z

PROVERBIO:

non pensare che dove non arriva
la corrente elettrica, manchi la Luce !

Il pensiero di Papa Francesco...



Vieni, Signore Gesù,

Tu, come luce,
vieni a portarci
la GIOIA e la speranza.
Fa che tutti possano vivere
questo tempo di attesa
con la certezza del tuo amore.
Aiutaci ad essere
portatori di gioia in famiglia,
a scuola, al lavoro,
in ogni momento della giornata.
Amen



Il cerchio della gioia:

Un giorno un contadino si presentò alla porta di un convento e bussò energicamente. Quando il frate portinaio aprì, il contadino gli mostrò, sorridendo, un magnifico grappolo d'uva. "Frate portinaio" disse il contadino "Voglio regalare questo grappolo d'uva, che è il più bello della mia vigna, a te! Mi hai sempre trattato con amicizia e mi hai aiutato quando te lo chiedevo. Voglio che questo grappolo d'uva ti dia un po' di gioia!". Il volto di frate portinaio arrossì di gioia e di riflesso illuminò di gioia anche il contadino. Il frate portinaio rimirò per tutta la mattina il grappolo quando gli venne l'idea di donarlo all'abate per dare un po' di gioia anche a lui. Egli ne fu sinceramente felice, ma si ricordò che c'era nel convento un vecchio frate ammalato e pensò: "Porterò a lui il grappolo, così si solleverà un po'". Così il grappolo d'uva emigrò di nuovo. Ma non rimase a lungo nella cella del frate ammalato. Costui pensò infatti che il grappolo avrebbe fatto la gioia del frate cuoco, che passava le giornate ai fornelli, e glielo mandò. Ma il frate cuoco lo diede al frate sacrestano (per dare un po' di gioia anche a lui), questi lo portò al frate più giovane del convento, che lo portò ad un altro, che pensò bene di darlo ad un altro. Finché, di frate in frate il grappolo d'uva tornò dal frate portinaio (per portargli un po' di gioia). Così fu chiuso il cerchio. Un cerchio di gioia.

Relaborato da "40 storie nel deserto-Piccole storie per l'anima", Bruno Ferrero

Un piccolo impegno
in famiglia...



TOCCA A NOI OGGI COMINCIARE UN CERCHIO DI GIOIA. NON ASPETTIAMO CHE INIZI QUALCUN ALTRO. REPARIAMO DEI BEI BIGLIETTI DI AUGURI PER CHI NON NE RICEVERA'!

14 DOM**3^a di Avvento***Is 61,1-2a.10-11; Cant.Lc 1; 1.Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28***14.00** *I Passi Piazza I. Nievo***Babbo Natale dei Mattaccini****15.00** *Parrocchia del Sacro Cuore***Incontri di formazione e condivisione**
promossi dall'Azione Cattolica**16.00** *Parrocchia*Incontro della "**Comunità dei Figli di Dio**" fondata da **don Divo Barsotti**:

La Comunità dei Figli di Dio intende rinnovare nel mondo il mistero della Chiesa nascente, vivendo nelle diverse forme della vita cristiana un monachesimo interiorizzato, aperto a tutti, teso al riconoscimento del primato di Dio, volto all'accoglienza di chiunque si senta chiamato a tendere alla pienezza della carità:

- nell'ascolto della Parola di Dio;
- nell'esercizio del primato delle virtù teologali;
- nella fedeltà alla liturgia e ai sacramenti;
- nella partecipazione alla vita comunitaria;
- nella contemplazione e nella preghiera.

15 LUN*Nm 24,2-15-17; Sal 24; Mt 21,23-27*

16 MAR*Sof 3,1-2.9-13; Sal 33; Mt 21,28-32***21.15** **Incontro sul Vangelo** della Domenica

17 MER*Gen 49,2.8-10; Sal 71; Mt 1,1-17 17.12*

18 GIO*Ger 23,5-8; Sal 71; Mt 1,18-24***18.00** *Cappella*Incontro per **insegnanti** promosso dall'UCIIM e AIMC

19 VEN*Gdc 13,2-24-25a; Sal 70; Lc 1,5-25***SERVIZIO CULTURA E UNIVERSITÀ****18.30** *Chiesa di S. Frediano***Letture bibliche:** introduzione di don Severino Dianich e Padre S. Titta alle Lettere ai Tessalonicesi
1 Ts 5,1-11 **Vigilanza nell'attesa**

20 SAB*Is 7,10-14; Sal 23; Lc 1,26-38*

21 DOM**4^a di Avvento***2.Sam 7,1-5.8b-12.14-16; Sal 88; Rm 16,25-17; Lc 1,26-38*

FACCIAMO FESTA?

Come gli anni passati proponiamo di stare insieme l'ultimo dell'anno: **Come? Dove?**

Sinceramente non abbiamo ancora pensato nulla, ci piacerebbe che l'iniziativa e la relativa organizzazione non partissero da noi ma da qualcuno della comunità. Rimaniamo in attesa di qualche proposta. Intanto possiamo già prenotarci in segreteria.

Un suggerimento per le persone che in questa serata rischiano di rimanere sole in casa: non sarà difficile trovare un familiare, un vicino, un amico che accompagni **per la sola andata**, non abbiate paura a chiedere, per il ritorno non ci sono problemi, qualcuno dei presenti vi accompagnerà. Gli anni passati non abbiamo mai avuto problemi.



LAVORI IN COR

Lo scorso anno, in questo stesso periodo, parlavo di lavori che riprendevano nella casa parrocchiale della chiesa de I Passi.

Siamo ancora nella stessa situazione perché ormai andiamo dicendo da tempo, i lavori nelle strutture non finiscono mai, il motivo è semplice: le strutture sono vecchie o addirittura antiche e la manutenzione non è stata fatta regolarmente. Chiamo pian piano di intervenire; la chiesa di I Passi è in condizioni più recenti è in condizioni peggiori di quelle antiche.

Nella casa parrocchiale

In Pisa quasi tutti gli edifici hanno problemi di umidità e i nostri li hanno in maniera particolare; con lo scorso anno abbiamo cercato di incanalare le acque dei tetti che si espandevano libere nel cielo sul retro della casa, vogliamo completare il lavoro con la speranza di diminuire ancora l'umidità che minaccia le pareti dell'abitazione e del chiesino. Sommario degli interventi previsti:

- *Picconatura e rifacimento di parte dell'intonaco cadente*
- *Completamento della raccolta delle acque meteoriche per incanalarle nella fognatura delle acque civili*
- *Impermeabilizzazione del selciato con l'obiettivo di limitare il più possibile l'umidità.*

Costo previsto dell'intera opera € 8.950. In questo non sono compresi gli imprevisti e le eventuali sostituzioni o riparazioni di parti non previste nel capitolato.

Nella Chiesa de I Passi

Qui i lavori "non finiscono mai" nel vero senso della parola; in poco più di un anno che siamo in stretto rapporto con questa comunità abbiamo visto gli effetti dei problemi della chiesa per le infiltrazioni d'acqua sui tralicci, per limitare i danni, hanno fatto il possibile, l'impossibile, pensiamo che questa sia davvero una situazione per dire con loro la celebre frase anche abusata: "per i miracoli non siamo ancora arrivati". Li ringraziamo per questo e anche per gli altri interventi di manutenzione, organizzazione e per tutti i servizi che hanno fatto a favore della comunità.

A parte questo abbiamo già accennato ad un altro intervento: la realizzazione di un bagno. Molti ne parlano, ma la mancanza in occasione non solo delle fondi religiose, che hanno sempre una durata limitata e non definita, ma soprattutto in occasione di tutte le attività che vorremmo sempre incrementare in modo che la chiesa sia un centro di incontro per tutti.

Stiamo valutando la fattibilità e, naturalmente, la disponibilità finanziaria. Per il momento non diamo particolari, quanto prima informeremo la comunità. Probabilmente con una lettera a tutte le famiglie in modo che tutti siano a conoscenza e si sentano partecipi di quanto viene realizzato.

Famiglie verso il Natale con stile GIOIOSO e OTTIMISTA

III DOMENICA DI AVVENTO

14 Dicembre 2014

ESSERE DISPONIBILI...

...A CONSOLARE I FRATELLI...

...PER TESTIMONIARE

LA LUCE E LA GIOIA...

*"La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù... Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia."
(Evangelii Gaudium 1)*

PREGHIERA

Vieni Signore Gesù infondi in noi la fede che dona speranza e fiducia e ci fa cantare di GIOIA in attesa di vivere il Tuo Natale. Tu, Vera Luce, non ci lasci mai soli e operi sempre per il nostro bene. donaci la forza per scegliere ciò che è buono, donaci la voce per gridare a tutti di prepararti la strada e il coraggio per essere noi i primi a prepararla. Donaci di consolare chi sta peggio di noi, di confortare chi soffre più di noi, di rallegrare chi ha meno gioia di noi, di farci vicini a chi ha bisogno di noi. Amen.

ASCOLTO...

(Gv 1, 6-8 19-28)

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.



*"Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi."
(1Ts 5, 16)*



MA NOI.. COSA POSSIAMO FARE??

Questa settimana prestiamo particolare attenzione al servizio del **dopo - scuola** garantito dalla parrocchia. I volontari si ritrovano il sabato pomeriggio nelle stanze parrocchiali per offrire il loro tempo ai bambini che hanno bisogno di un sostegno nel fare i compiti per la scuola.

Serve anche il tuo aiuto! Pel fare dare la tua disponibilità, per domande, chiarimenti contatta
Matilde Scarselli 339 4354114